

LA BELLA SVIZZERA

# G O D E R S I ZURIGO

DI MARIELLA VICENTINI

Lo charme di un albergo di fine '800, i negozi più ricercati, le gallerie più interessanti, i ristoranti dell'élite, i locali più in...



La sala lettura



The Dolder Grand



La suite Carezza



Un panorama di Zurigo, nel punto in cui il fiume Limmat si immette nel lago che porta il nome della città

Contrasto

**S**ONO STATI NECESSARI QUATTRO ANNI DI IMPEGNATIVO RESTAURO. Nel 2004, **The Dolder Grand**, lo storico albergo, icona del lusso e della tradizione per gli abitanti di Zurigo e per i tanti illustri personaggi che ne hanno apprezzato l'ospitalità, aveva chiuso tristemente i battenti. «L'hotel cominciava a mostrare la sua età, come una bella donna su cui il tempo ha lasciato le sue tracce», racconta Vanessa Flack, direttore delle comunicazioni dell'albergo. «È stato inaugurato nel 1899 e aveva in parte perduto il suo charme così prezioso. Era necessario rinnovarlo e riportarlo all'antica dignità».

Nel 2001, **Urs E. Schwarzenbach**, finanziere di alto livello e zurighese doc, fino a quel momento chairman of the board of directors del Dolder Grand, è diventato il principale azionista della proprietà e ha deciso di procedere al restauro, affidato alla prestigiosa firma **Foster & Partners** di Londra per quanto riguarda la parte architettonica. Dell'interior design si è occupato un altro importante studio londinese, **United Designers Ltd**, i cui progetti più recenti riguardano, fra gli altri, il Clarence Hotel a Dublino, il Mandarin Hotel a Mosca e il Luxury Hotel a Bangkok. Sir Norman Foster, presidente della Foster & Partners, non

ha bisogno di presentazioni, basta ricordare che è l'autore della spettacolare cupola del Reichstag a Berlino e della Great Court del British Museum a Londra. Ciliegina sulla torta, la grandiosa area Spa di ben 4mila metri quadrati è stata creata ex novo da **Sylvia Seppielli**, presidente di **Sylvia Planning & Design Incorporated (Spad)** con sede a Sedona, in Arizona.

Come al solito, quando si tocca un monumento della tradizione, è difficile ottenere un coro di consensi. Alcuni zurighesi, legati all'aspetto familiare del Dolder Grand, sono rimasti perplessi quando l'albergo è stato riaperto al pubblico nel 2008. L'hotel per decenni è stato

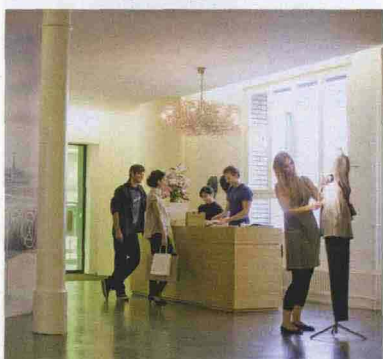
## LA BELLA SVIZZERA



Fabric Frontline, Bahnhofstrasse



Bally, Bahnhofstrasse



Ida Gut, Ankerstrasse

## GLI INDIRIZZI

Per vivere il meglio di Zurigo

**Informazioni.** Zurigo Turismo, Ufficio informazioni turistiche nella Stazione Centrale, tel. 0041.44.2154000, [www.zurigoturismo.com](http://www.zurigoturismo.com); dà anche consulenze taylor made.

**Voli.** Swiss (swiss.com), vincitrice del Best Seat Design Award 2010, ha voli giornalieri da Roma e Milano per Zurigo.

**Hotel.** The Dolder Grand, Kurhausstrasse 65, telefono 0041.44.4566000, [www.thedoldergrand.com](http://www.thedoldergrand.com)

**Ristoranti.** Kronenhalle, Rämistrasse 4, tel. 0041.44.2629900, [www.kronenhalle.com](http://www.kronenhalle.com); leggendario per la collezione d'arte, per il Zürcher Geschnetzeltel e la mousse al cioccolato.

LaSalle, Schiffbaustrasse 4, tel. 0041.44.2587071, [www.lasalle-restaurant.ch](http://www.lasalle-restaurant.ch); sofisticato ed elegante.

**Hiltl.** Sihlstrasse 28, tel. 0041.44.2277001, [www.hiltl.ch](http://www.hiltl.ch); il più antico vegetariano d'Europa, trendy per la colazione.

Zunftthaus zur Zimmerleuten, tel. 0041.43.2505363, [www.zimmerleuten.ch](http://www.zimmerleuten.ch); è di moda e molto zurighese

pranzare in quella che era la sede delle corporazioni.

Manta Bar, Bahnhofstrasse 42, tel. 0041.43.3448500. I più buoni panini caldi della città. Preso d'assalto dai giovani manager all'ora di pranzo.

la cornice ideale per i ricevimenti di nozze delle grandi famiglie della città, per feste di compleanno e anniversari, nei suoi ovattati saloni i board dell'alta finanza si sono riuniti per elaborare accordi riservati e sottili strategie. Il lavoro di sir Norman Foster è stato eccezionale. Dopo un accurato esame degli archivi, Foster ha deciso di abbattere gli annessi dell'hotel successivi all'originale progetto dell'architetto **Jacques Gros**, per recuperare la struttura d'epoca dell'albergo, che ha poi circondato con due slanciate ali di grande fascino che ospitano le nuove suite. Oggi l'hotel, alto sulla collina che domina la città e protetto da un fitto bosco, ha raddoppiato la sua superficie, da 20 a 40mila metri quadrati. Un'indovinata fusione tra le storiche mura datate 1899 e lo stile minimalista della moderna architettura.

Rinnovata, e con successo, anche l'ospitalità a tavola. L'albergo ha due ristoranti: il Garden, affacciato su una grande terrazza, affidato allo **chef Gion Fetz**, e il sofisticato The Restaurant, **chef Heiko Nieder**, che ha da poco ottenuto la seconda stella Michelin e 17 punti dalla *Gault & Millau*.

Il massimo del lusso l'hotel lo declina nella **Spa**. A parte le vastissime dimensioni, i 4mila metri quadri di questo ambiente, dove si respirano profumate essenze, offrono il massimo che si possa desiderare. Piscine e whirlpool, sauna, aroma pool, bagni al vapore, trattamenti personalizzati e il Sunaburo, una grande sala semicircolare dalla temperatura ideale con un'immensa vetrata sul giardino e alcuni letti in marmo a forma di culla con il fondo ricoperto da una lucente graniglia color acciaio riscaldata, dove perdersi in un abbraccio senza fine.

Il lusso da sempre abita a **Zurigo**, cuore finanziario della Svizzera, la città dei cosiddetti gnomi, i banchieri che dai loro uffici riservati con una telefonata governano le borse e influenzano l'economia. Lusso discreto, ma non nella sua più celebre strada, la **Bahnhofstrasse**, che splende con le vetrine scintillanti, gli orologi preziosi e i gioielli di **Bucherer, Chopard e Türler**. Qui, durante le feste dello scorso Natale, le luci erano ancora più splendide grazie al fiabesco sistema di illuminazione predisposto, va detto con un pizzico d'orgoglio, da un'azienda italiana, Artemide.

La moda su Bahnhofstrasse è presente non solo con nomi internazionali come **Gucci e Chanel**, ma anche con firme svizzere di **Bally**, negozi multimarca come **Bongénie-Griener e Feldpausch**. Senza dimenticare le offerte convenienti dei grandi centri commerciali, come **Globus e Jelmoli**.

La moda meno classica e più di tendenza va cercata altrove. Nell'originale design di **Tran Hin Phu**, stilista di origine vietnamita che ha il suo atelier in Birmensdorferstrasse; nelle calzature create su misura da **Ludwig Reiter** in Wühre n. 9 o, ancora,

nel luminoso showroom della stilista minimalista **Ida Gut** ad Ankerstrasse 112, nel quartiere più interessante della nuova **Zurigo**, ZurigWest.

Da zona industriale a quartiere di tendenza. **ZurigWest** si estende su un'area di circa 1,4 km quadrati tra il fiume Limmat e la ferrovia. Ospitava fabbriche dalle mura massicce della fine dell'800, come la Escher-Wyss, che produceva turbine e battelli a vapore, il birrifico Löwenbräu o la Maag, ruote dentate. Da anni le fabbriche non abitano più qui. Le vaste superfici e le solide mura sono state sfruttate al meglio dalle menti creative della città, con un occhio attento al design e all'architettura contemporanei. Da sempre, la Svizzera è terra di grandi architetti, da **Borromini a Le Corbusier**, ai contemporanei **Mario Botta ed Herzog & de Meuron**. Le vecchie fabbriche oggi sono state convertite in luoghi di cultura e di svago. Il quartiere è ancora in parte un cantiere aperto, ma i zurighesi fanno la fila per cenare nell'elegante ristorante **LaSalle**, racchiuso in un cubo di cristallo inserito nell'ex cantiere navale Schiffbau (ristrutturato su progetto dello studio Ortner & Ortner), insieme a due teatri d'avanguardia e al

## ZURIGO È LA CITTÀ DEGLI GNOMI, OSSIA I BANCHIERI CHE CON UNA TELEFONATA GOVERNANO LE BORSE E INFLUENZANO L'ECONOMIA

panoramico e gettonatissimo **Nietturn Bar**. L'ex birrifico **Löwenbräu**, gigantesco edificio in mattoni oggi in restauro, offre le sue sale per mostre d'arte contemporanea sotto gli auspici della Migros, la più importante azienda svizzera della grande distribuzione. Di fronte al **Migros Museum** si trova il **Club Indochine**, uno dei più esclusivi della città. Altro simbolo della nuova **Zurigo** è la **torre Freitag**, originale edificio riconvertito, una pila di 11 container arrugginiti. Riciclati sono anche gli oggetti in vendita: borse, portafogli, agende ricavate dai teloni dei camion, mentre la tracolla delle borse nasce dalle vecchie cinture di sicurezza, i bordi sono camere d'aria o airbag recuperati. L'idea, che ha un incredibile successo commerciale, è stata dei fratelli Markus e Daniel Freitag. Ogni borsa è un modello unico e, sotto il marchio **Vengo dalla strada e alla strada ritorno**, viene venduta a prezzi che partono da 200 franchi svizzeri (155 euro). Da tempo è oggetto di culto tra i manager e un esemplare è esposto al MoMa di New York, un altro nella collezione dello **Zurich Museum of Design**.

LA BELLA SVIZZERA



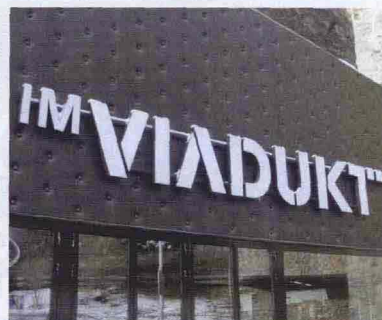
## IL RESTAURO DELLO STORICO ALBERGO DOLDER GRAND È STATO AFFIDATO A NORMAN FOSTER. DELL'INTERIOR DESIGN, INVECE, SI È OCCUPATO LO STUDIO INGLESE UNITED DESIGNERS, MENTRE SYLVIA SEPPELLI HA DISEGNATO LA NUOVA SPA DA 4MILA MQ

Ancora un richiamo alla moda più esclusiva e all'antica tradizione della seta, attiva a **Zurigo** dopo la Riforma. **Fabric Frontline** produce raffinati disegni su seta italiana per i più famosi atelier, da **Jean Paul Gaultier** a **Christian Lacroix** e agli emergenti stilisti russi. Ha due negozi, uno prossimo a Zurigo-West, l'altro sulla Bahnhofstrasse. La novità più recente nella zona è l'apertura del **Viadukt**. Come indica il nome, sotto le 36 volte del viadotto ferroviario costruito nel 1894, 500 metri di abbandono, è tornata la vita. Qui, infatti, è sorto un ritrovo urbano e un paradiso degli acquisti: mercato di gastronomia raffinata e cosmopolita, atelier, gallerie d'arte, griffe dello sport e della moda giovane. Per chi ancora ha voglia di shopping, un suggerimento: inoltrarsi nelle stradine della deliziosa Città vecchia per comprare raffinati capi maschili da **Hannes B**, un giocattolo in legno per i bambini nel bellissimo negozio di **Pastorini** o ancora fermarsi nell'esclusivo **Tabak Lädeli** in Storchengasse per chiacchierare con il gentile proprietario, grande esperto di sigari e tabacco. Parla discretamente l'italiano.

Vicino alla St. Peter-Kirche dal grande oro-

logio, un minuscolo negozio di una gentile signora fiorentina, **Elisabetta Capei**, arrivata in Svizzera per amore. Creatrice di gioielli, interior designer di successo, mille lavori interessanti, oggi la signora ha un'ultima passione Swiss made: il cioccolato. Da lei ordinano i regali più esclusivi di cioccolato dai mille aromi grandi banche, aziende e buongustai. Il piccolo negozio che si chiama **Truffe** e rischia di fare concorrenza a giganti del cioccolato come Sprüngli e Lindt.

**Zurigo** è una città d'arte. Commovente la visita alla **Fraumünster**, ex convento benedettino dell'anno 853, per ammirare le bellissime vetrate di **Marc Chagall**. Altri gioielli d'arte da non mancare sono la **Kunsthaus**, che nel 2010, per celebrare i 100 anni, ha ospitato una magnifica mostra su **Pablo Picasso**, e il **Museo Rietberg** di arte extra-europea, con lo splendido padiglione in vetri color smeraldo. Avendo tempo, la **sala di concerti Tonhalle** gode di un'acustica perfetta, il **Teatro Schauspielhaus**, che ha un distacco nello Schiffbau, è il più grande e famoso della Svizzera. Chi ama l'arte troverà a **Zurigo** non solo le filiali di **Christie's** e **Sotheby's**,



● Viadukt, Bahnhofstrasse

ma **oltre 100 prestigiose gallerie**. Gran parte di queste si trovano nella **Rämistrasse**. Sulla Bahnhofstrasse, invece, le gallerie più famose sono la **Pels-Leusden**, la **Mai 36** e la galleria di **Bruno Bischofberger**. Un'imposta ridotta, nessun obbligo di versamento alla Cassa artisti e l'assenza di diritti successivi sono i vantaggi che offre l'acquisto qui di opere d'arte. Grazie alla trasparenza e all'internazionalità, la rete di comunicazione funziona: nell'ambiente artistico si conoscono tutti. 